

INPS

**CONTO CONSUNTIVO
PER L'ANNO 2002**

**RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE**



Il Segretario
W. Ande



Per copia conforme all'originale
Il Segretario centrale
degli Organi dell'Istituto

W. Ande

PAGINA BIANCA

INPS

**CONTO CONSUNTIVO
GENERALE**



INDICE

PARTE I

PREMESSA

1. Il Collegio dà atto

2. Sintesi dei risultati complessivi del Conto Consuntivo 2002

3. Rendiconto finanziario

La gestione finanziaria di competenza

La gestione finanziaria di cassa

La situazione amministrativa

Sintesi delle entrate e delle spese correnti

4. Situazione economico-patrimoniale

Conto economico generale

Situazione patrimoniale generale

PARTE II

5. Gestioni e Fondi amministrati dall'INPS

6. I contributi e le prestazioni delle principali gestioni previdenziali

7. I flussi delle entrate e delle spese: coefficienti di realizzazione e di smaltimento

8. Patrimonio immobiliare

9. Spese di funzionamento

Oneri per il personale in attività di servizio

Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Spese per l'area informatica

PARTE III

ALCUNI APPROFONDIMENTI

Cessione e cartolarizzazione dei crediti

Cessione e cartolarizzazione del patrimonio immobiliare

Previdenza complementare - S.I.S.P.I.

Call center

Organizzazione e decentramento

Il Personale

Stabilimenti termali

Il contenzioso

GESTIONI / FONDI AMMINISTRATI DALL'ISTITUTO

2. Fondo pensioni lavoratori dipendenti
3. Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti
4. Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti Pubblici creditizi, D.L. 20.11.1990, n. 357
5. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri
6. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani
7. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali
8. Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano lavoro autonomo di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995
9. Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo
10. Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea
11. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali - art. 3 , comma 2, legge 16.7.1997, n. 230
12. Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. art. 43 della Legge 23.12.1999, n. 488.
13. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere
14. Fondo integrativo dell'A.G.O. per I.V.S. a favore del personale dipendente dalle aziende del gas
15. Fondo di previdenza impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici
16. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già a carico della soppressa gestione speciale ex art. 75 del D.P.R. 761/1979

17. Fondo di previdenza per il personale del consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste
18. Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive
19. Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari
20. Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica
21. Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia
22. Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari
23. Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera
24. Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali
25. Gestione per l'erogazione delle pensioni , assegni ed indennità agli invalidi civili art.130 del d.lgs.. 31.3.1998, n. 112
26. Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale
27. Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi
28. Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome
29. Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31.12.1979, art. 23 *quinquies* della legge 29.2.1980, n. 33
30. Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario
31. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito
32. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito cooperativo
33. Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione
34. Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese assicurative poste in liquidazione coatta amministrativa

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL CONTO CONSUNTIVO 2002

PARTE I

PREMESSA

Il *Conto consuntivo annuale* dell'I.N.P.S. relativo all'esercizio 2002 si articola:

1. nel Rendiconto finanziario, sia di competenza che di cassa,
2. nel Conto economico e nella Situazione patrimoniale;
3. nei Bilanci dei Fondi e delle Gestioni amministrate.

La Relazione del Direttore generale f.f. comprende una serie di allegati attinenti:

- ai crediti contributivi suddivisi per anno di accertamento ed ai crediti per prestazioni da recuperare, suddivisi per anno di accertamento (all. A);
- all'elenco dei capitoli delle spese obbligatorie che presentano un'eccedenza degli impegni sulle previsioni definitive (all. B);
- all'elenco degli immobili dell'Istituto (all. C);
- ai residui passivi per spese non obbligatorie distinte per capitolo e per esercizio di insorgenza (all. D).

In attuazione dell'art. 20, comma 4, della legge 9 marzo 1989, n. 88 come modificato dall'art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335, il Bilancio consuntivo comprende anche un Conto economico generale e uno Stato patrimoniale al netto della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali e della Gestione per l'erogazione di pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili, di cui all'art. 130 del D.lgs. 31 marzo 1998, n.112. Tutto ciò nella logica della ricercata separazione tra assistenza e previdenza di cui al precitato art. 3 della legge n. 335/1995.

Il *Rendiconto finanziario generale* è stato integrato da alcuni prospetti che illustrano i capitoli relativi a rimborsi dovuti dallo Stato per agevolazioni contributive, sgravi e provvidenze e prestazioni erogate a diverso titolo (all.A), nonché i movimenti di cassa di alcuni capitoli distinti in conto competenza e in conto residui (All. B).

Ciò premesso, il Collegio ha esaminato il documento n. 247 avente ad oggetto **Bilancio consuntivo dell'anno 2002**, predisposto dal Vice Commissario (competente sulla materia sulla base della delega effettuata dal Commissario straordinario) e trasmesso al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per le determinazioni di competenza con determinazione del luglio 2003.

1. Il Collegio, esaminata la documentazione ed effettuati gli accertamenti e le verifiche di competenza, **dà atto:**

- ✧ che la struttura del *Conto consuntivo generale* è conforme alle disposizioni contenute nel vigente "Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS", adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 giugno 1995 (deliberazione n. 628) che recepisce, tra l'altro, gli schemi e i criteri generali di classificazione allegati al Regolamento approvato con d.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696 e ciò anche al fine del consolidamento dei bilanci degli Enti di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70 e successive modificazioni e integrazioni;
- ✧ dell'approvazione del Bilancio preventivo dell'INPS per l'esercizio 2002 (delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 31 del 21 dicembre 2001) e delle successive quattro note di variazione approvate con deliberazioni nn. 5, 11 e 21, 25 rispettivamente del 17 aprile, 25 giugno, 10 e 17 dicembre 2002;
- ✧ della corrispondenza delle partite creditorie e debitorie iscritte nello stato patrimoniale del bilancio consuntivo con la contabilità dell'Istituto, che tengono conto delle variazioni proposte dei residui attivi e passivi esistenti alla data del 31 dicembre 2001, approvate dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con propria deliberazione del settembre 2003, conformemente alle disposizioni contenute nel vigente Regolamento di contabilità;
- ✧ che le somme accertate e riscosse o impegnate e pagate per ciascun capitolo di bilancio corrispondono alle scritture contabili tenute dall'Amministrazione;
- ✧ che la concordanza fra i saldi risultanti dagli estratti conti bancari, postali e di Tesoreria ed i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità dell'Istituto è suscettibile di verifica e riscontro sulla scorta della procedura instaurata secondo quanto indicato nella circolare dell'Istituto n. 77 del 13 aprile 2000;

In via generale, il Collegio rileva che la gestione dell'anno 2002 risente degli effetti:

- ★ di un **quadro macroeconomico di riferimento** che, desunto dalla Relazione Generale sulla situazione economica del Paese 2002, è stato caratterizzato dai seguenti fenomeni:
 - una crescita reale del PIL dello 0,4% (1,8% dell'anno 2001);
 - una crescita delle retribuzioni lorde contrattuali per dipendente per l'intera economia del 2,6% (3,3% nell'anno 2001);
 - una crescita dell'occupazione complessiva dell'1,1% (1,6% nell'anno 2001);
 - un tasso di inflazione del 2,7% (2,6% nell'anno 2001);
 - un tasso di disoccupazione del 9,0% (9,5% nel 2001);

- ★ **dell'adozione della determinazione del Vice commissario n. 494 del 23 aprile 2003** che ha stabilito, nella misura del 3,901% - salvo diversa specifica disposizione legislativa - il saggio di remunerazione che le gestioni finanziariamente passive devono corrispondere alle gestioni attive per l'utilizzo delle loro disponibilità. Con decreto interministeriale in corso di emanazione, di cui all'art. 3, comma 11, della legge n. 335/1995, il saggio di remunerazione degli avanzi di gestione degli artigiani e dei commercianti è stato stabilito nella uguale misura del 3,901% per l'anno 2002;
- ★ **delle specificazioni contabili definitive dei saldi delle denunce contributive a conguaglio nell'anno 2002** che sono risultate di 68.018 milioni di euro a fronte di 72.644 milioni di euro di saldi accertati nell'anno, pari al 93,6% (94,3 % nel consuntivo 2001) e dei pagamenti relativi a rate di pensione per un importo di 126.282 milioni di euro a fronte dell'emissione di dispositivi di pagamento per 127.824 milioni di euro, con una percentuale di ripartizione pari al 98,8% (96% nel consuntivo 2001);
- ★ **della determinazione del Direttore generale f. f. n. 2 del 14 aprile 2003** che ha fissato le percentuali di svalutazione dei crediti contributivi, in ottemperanza al disposto dell'art. 45 del vigente Regolamento di contabilità confermando quelle adottate nel precedente esercizio;
- ★ **della determinazione della Conferenza di Servizi del 18 ottobre 2002**, preordinata alla ripartizione del contributo dello Stato di cui all'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/89 che, per l'anno 2002, è stato quantificato in complessivi € 14.224,26 milioni dall'art. 37, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448.

Tenendo conto degli importi di competenza:

- dell'ENPALS per 49,58 milioni;
- della Gestione dei minatori per 2,07 milioni;
- della Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, per le pensioni ante 1989, per 1.144,98 milioni;
- della Gestione degli artigiani per 379,41 milioni;
- della Gestione dei commercianti per 367,03 milioni,

la suddetta Conferenza di Servizi ha provveduto a ripartire in via definitiva l'importo residuo dell'apporto dello Stato, pari a € 12.281,19 milioni in ragione del 90,36 % al F.P.L.D. (€ 11.097,28 milioni) e del 9,64% alla Gestione dei Coltivatori diretti, mezzadri e coloni (€ 1.183,91 milioni), in quanto solamente per queste due gestioni ricorrevano tutti i requisiti fissati dalle lett. a) e c) dell'art. 3, comma 2, della legge n. 335/1995;

- ★ **dei criteri di ripartizione dei trasferimenti dello Stato a titolo anticipatorio** sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali e delle anticipazioni di Tesoreria.

Con deliberazione n. 7 del 9 maggio 2000 il Consiglio di indirizzo e vigilanza ha fatto conoscere i propri orientamenti e dettato i nuovi "criteri sulla ripartizione fra le gestioni dei trasferimenti dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali e delle anticipazioni di tesoreria" a partire dall'anno finanziario 2000. Sulla scorta di tali linee di indirizzo, il C.d.A. in data 27 giugno 2000 ha adottato la delibera n. 349 con la quale sono stati modificati il punto 7) "rapporti finanziari nell'ambito del comparto dei lavoratori dipendenti" e il punto 8) "modalità di ripartizione fra le gestioni delle anticipazioni di Tesoreria" della delibera del C.d.a. n. 43 del 14 aprile 1989, prevedendo che gli avanzi delle gestioni del comparto lavoratori dipendenti siano utilizzati per la copertura dei fabbisogni delle Gestioni incorporate con separata evidenza contabile nel Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (Fondo Elettrici, Trasporti e Telefonici).

I trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio sono risultati alla fine dell'anno pari a 2.962 milioni di euro. Dal momento che il fabbisogno delle suddette gestioni separate si è attestato a complessivi 12.950 milioni di euro, si è proceduto a coprirlo utilizzando completamente le disponibilità dell'ex Fondo telefonici (per 2.469 milioni di euro) ed i suddetti trasferimenti dal bilancio dello Stato (2.962 milioni di euro). Il differenziale rimasto da coprire, pari a 7.519 milioni di euro, sommato al fabbisogno finanziario del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (pari a 120.997 milioni di euro), ha trovato, quindi, copertura nelle disponibilità della Gestione delle prestazioni temporanee.

In proposito, il Collegio rappresenta l'opportunità che gli indirizzi in materia di riparto delle anticipazioni statali siano riesaminati da parte delle Autorità competenti, tenuto conto del buon andamento complessivo della gestione dell'intero comparto dei lavoratori dipendenti;

- ★ della III fase di cartolarizzazione dei crediti di cui all'art. 13 della legge n.448/1998, avviata nel corso dell'esercizio esaminato con decreto interministeriale del 16 luglio 2002. Con detta operazione l'INPS ha ceduto alla S.C.C.I. i crediti contributivi previdenziali verso le aziende, quelli relativi agli autonomi e le connesse somme accessorie, maturati e non riscossi alla data del 31 dicembre 2001 e non ancora riscossi dall'Istituto alla data del 31 maggio 2002 per un importo complessivo di 5.455,7 milioni di euro. Per tali crediti, l'INPS ha assunto l'obbligazione di garantire alla società di cartolarizzazione il valore nominale minimo di 3.667 milioni di euro, di cui:

- 1.962,0 milioni di euro di crediti verso le aziende;
- 542,5 milioni di euro di crediti relativi agli artigiani;
- 542,5 milioni di euro di crediti relativi ai commercianti;
- 620,0 milioni di euro di crediti relativi ai lavoratori agricoli.

In data 18 luglio 2002 la società di cartolarizzazione ha versato nelle casse

dell'Istituto, per detta operazione, € 2.799 milioni (quietanza della Tesoreria centrale dello Stato n. 277 di pari data), di cui 1.900 milioni di euro a titolo di anticipazione sul corrispettivo finale delle precedenti operazioni di cessione relative al 1999 e al 2000, e la restante parte di 899 milioni di euro a titolo di corrispettivo iniziale, definitivo e irripetibile per l'operazione di cessione dei crediti del 2001.

Gli oneri relativi alla terza operazione di cessione sono risultati pari a 630 milioni di euro;

★ **della dismissione del patrimonio immobiliare dell'Istituto.**

La prima operazione di cartolarizzazione degli immobili è stata avviata con i decreti dell'Agenzia del Demanio in data 27 novembre e 30 novembre 2001. Con il primo sono state individuate le unità immobiliari ad uso residenziale (Piano Ordinario di Cessione o POC) per le quali l'Istituto rimane l'Ente gestore delle procedure di vendita. Con il secondo sono stati individuati gli stabili e le unità ad uso diverso da quello residenziale (Piano Straordinario di Cessione o PSC), la cui vendita all'asta è stata affidata al Consorzio *G6 Advisor*.

Con decreto interministeriale in data 30 novembre gli immobili individuati dai citati decreti sono stati trasferiti alla S.C.I.P. S.r.l. mentre il relativo contratto di gestione è stato sottoscritto dal Presidente dell'Istituto in data 19 dicembre 2001.

Infine con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze in data 18 dicembre 2001 è stato stabilito che il prezzo iniziale e quello differito sono corrisposti dalla S.C.I.P. agli enti previdenziali in base al valore degli immobili conferiti rispetto al totale che, per l'INPS, è stato ritenuto pari al 7,8%.

Alla data del 31 dicembre 2002 risultano vendute 1.874 unità immobiliari occupate (pari all'83,04% del totale) e aggiudicate 40 unità libere del POC, nonché 16 immobili del PSC.

La seconda operazione di cartolarizzazione (del valore complessivo di 6,6 miliardi di Euro) avviata con 3 decreti dell'Agenzia del Demanio del 27 novembre 2001, del 31 maggio 2002 e del 4 novembre 2002, vede assegnata all'Istituto una quota di immobili dell'8,4%.

I beni inseriti in tale operazione sono stati trasferiti con decreto interministeriale del 21 novembre mentre il contratto di gestione è stato sottoscritto dal Commissario straordinario il 29 novembre 2002.

Le vendite dei beni ad uso diverso da quello residenziale sono state affidate al Consorzio *G1*.

Per quanto concerne gli aspetti contabili di tali operazioni, si rinvia alla terza parte della presente relazione;

- ★ dei decreti del Ministro dell'economia e delle finanze (del 4 ottobre 2001 e del 21 marzo 2002) che, in attuazione della legge 24 ottobre 2000, n. 323, hanno disposto il trasferimento a titolo gratuito dei quattro **stabilimenti termali** di proprietà dell'Istituto

agli Enti territoriali, con la conseguente messa in liquidazione della società che li gestiva (Ge.T.I. S.p.A.) a far data dal 21 maggio 2002;

- ★ degli effetti indotti dalla legge finanziaria 2002 che sono stati recepiti nelle successive note di variazione al bilancio preventivo dello stesso anno.

2. Sintesi dei risultati complessivi del Conto consuntivo 2002.

Il Collegio, nel seguente prospetto, pone in evidenza i principali dati di sintesi del Conto consuntivo per l'anno 2002 raffrontati con i corrispondenti valori delle previsioni aggiornate dello stesso anno e del consuntivo 2001, con l'indicazione delle relative variazioni assolute.

Tab. n. 1

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2001	ANNO 2002		DIFFERENZE IN VALORI ASSOLUTI	
		PREVISIONI AGGIORNATE (IV nota)	CONSUNTIVO	SU CONSUNTIVO 2001	SU PREVISIONI AGGIORNATE 2002 (IV nota)
		(Importi in milioni di euro)			
Gestione finanziaria di competenza - nel complesso:	2.346	565	2.312	-34	1.747
a- Risultato finanziario di parte corrente	2.360	725	1.925	-435	1.200
b- Risultato finanziario in conto capitale	-14	-160	387	401	547
Gestione finanziaria di cassa :					
a- Anticipazioni di cassa dello Stato:	1.121	23	1.654	533	1.631
anticipazioni di Tesoreria alle gestioni assistenziali e Fondo di riserva	293	1.455	4.270	3.977	2.815
anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali -ex art. 35 legge n. 448/1998	828	-1.432	-2.616	-3.444	-1.184
b-Trasferimenti dal bilancio dello Stato per il finanziamento: della GIAS e degli invalidi civili	56.221	58.984	59.711	3.490	727
Totale apporti complessivi dello Stato (in termini finanziari di cassa)	57.342	59.007	61.365	4.023	2.358
Gestione economico-patrimoniale					
a- Risultato economico di esercizio	993	2.231	3.192	2.199	961
b- Situazione patrimoniale netta al 31.12	12.900	15.131	16.092	3.192	961

L'esame della tabella n. 1 permette di rilevare un miglioramento della gestione economico-patrimoniale 2002 rispetto sia al consuntivo 2001 che alle previsioni aggiornate dello stesso anno i cui motivi vengono indicati nel prosieguo della presente relazione.

3. Rendiconto finanziario

- **La gestione finanziaria di competenza del 2002** evidenzia accertamenti di entrate per complessivi 198.307 milioni di euro e impegni di spesa per complessivi 195.995 milioni di euro e quindi la formazione di un avanzo complessivo di 2.312 milioni di euro, a fronte dei 565 milioni di euro previsti nella IV nota di variazione (per lo stesso esercizio) e dei 2.346 milioni di euro accertati nel consuntivo 2001.

In buona sostanza, si registra una conferma dei risultati positivi della gestione INPS registrati a partire dal consuntivo 2000, quale conseguenza di un sostanziale equilibrio tra l'incremento delle entrate e quello riguardante le spese. Bisogna, tuttavia, segnalare un differenziale di circa un punto percentuale tra l'evoluzione delle entrate contributive (+5,3%) e l'andamento della spesa per prestazioni istituzionali (+6,5%) oltre ad un notevole incremento dei trasferimenti a carico dello Stato (+7%).

Nella successiva tabella n. 2 si fornisce una sintesi del movimento finanziario di competenza accertato per il 2002, raffrontato sia con i corrispondenti dati previsionali dello stesso esercizio sia con i corrispondenti valori del 2001.

TAB. N.2

	CONSUNTIVO	PREVISIONI 2002		CONSUNTIVO	DIFFERENZE SU	
	2001	ORIGINARIE	AGGIORNATE (IV nota)	2002	CONSUNTIVO 2001	PREVISIONI AGG.TE 2002 (IV nota)
(in milioni di euro)						
ENTRATE	186.493	186.553	190.156	198.307	11.814	8.151
di parte corrente (titt. I,II,III)	155.929	156.577	161.108	165.446	6,33% 9.517 6,10%	4,29% 4.338 2,69%
in conto capitale (titt. IV,VI)	5.748	6.940	4.675	8.125	2.377 41,35%	3.450 73,80%
per partite di giro (tit. VII)	24.816	23.036	24.373	24.736	- 16.691 -67,26%	363 1,49%
SPESE	184.147	187.428	189.591	195.995	11.848	6.404
di parte corrente (tit. I)	153.569	157.466	160.383	163.521	6,43% 9.952 6,48%	3,38% 3.138 1,96%
in conto capitale (titt. II, III)	5.762	6.926	4.835	7.738	1.976 34,29%	2.903 60,04%
per partite di giro (tit. IV)	24.816	23.036	24.373	24.736	- 80 -0,32%	363 1,49%
RISULTATO FINANZIARIO	2.346	- 875	565	2.312	- 34	1.747
di parte corrente	2.360	- 889	725	1.925	- 435	1.200
in conto capitale	- 14	14	- 160	387	401	547

- **La gestione finanziaria di cassa** relativa all'anno 2002, al lordo dei trasferimenti dal bilancio dello Stato ed al netto delle anticipazioni dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali, è rappresentata da 188.270 milioni di euro di riscossioni (181.466 milioni di euro nel 2001) e da 189.846 milioni di euro di pagamenti (166.692 milioni di euro nel 2001), con un differenziale netto che si attesta in 1.576 milioni di euro (955 milioni di euro nel 2001).

La copertura del differenziale è stata assicurata da 1.654 milioni di euro di anticipazioni nette da parte dello Stato (che aumentano di 1.631 milioni di euro rispetto alle previsioni formulate in sede di IV nota di variazione al preventivo 2002), risultanti dalla somma algebrica di 4.270 milioni di euro di anticipazioni della Tesoreria alle gestioni assistenziali e 2.616 milioni di euro di somme restituite allo Stato per decurtazione del debito per le anticipazioni a copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali di cui all'art. 35 della legge n.448/1998.

Si rileva che alla formazione del differenziale netto hanno concorso positivamente, tra l'altro, le riscossioni derivanti dal recupero di crediti contributivi per 3.843 milioni di euro, di cui 2.799 milioni di euro relativi all'operazione di cessione e cartolarizzazione dei crediti. Considerato che il differenziale da coprire (1.576 milioni di euro) è risultato inferiore di 78 milioni di euro rispetto al complessivo apporto dello Stato, ne deriva un corrispondente incremento delle giacenze delle disponibilità liquide dell'Istituto al 31 dicembre 2002.

Il debito complessivo verso lo Stato al 31 dicembre 2002 per anticipazioni di cassa è pari a 38.959 milioni di euro ed è costituito da 29.424 milioni di euro per anticipazioni della Tesoreria e da 9.535 milioni di euro per anticipazioni dello Stato sul fabbisogno delle gestioni previdenziali. Considerato che i fondi giacenti presso la Tesoreria (22.247 milioni) e sui conti correnti postali (869 milioni) risultano complessivamente pari a 23.116 milioni di euro, il debito netto alla fine del 2002 si è attestato a 15.843 milioni di euro. Poiché il debito netto al 1° gennaio 2001 era di 14.189 milioni di euro, le anticipazioni nette di cassa dello Stato per l'anno 2002 sono risultate pari a 1.654 milioni di euro, come già rappresentato in precedenza.

- **La situazione amministrativa**, che rappresenta anche la situazione consolidata sotto l'aspetto della liquidità, registra alla fine del 2002 un avanzo pari a 24.642 milioni di euro (di cui 60 milioni di euro non disponibili secondo il disposto dell'art.2, comma 4, del D.M. 29 novembre 2002), rispetto a 22.553 milioni di euro di avanzo di amministrazione al 31.12.01 ed è così costituita:

- Fondo cassa al 1° gennaio 2002	23.400	<i>mln di euro</i>
- Riscossioni dell'anno	194.081	"
- Pagamenti dell'anno	- 193.509	"
- Fondo di cassa al 31 dicembre 2002	23.972	<i>mln di euro</i>
- Residui attivi al 31 dicembre 2002	54.226	"
- Residui passivi al 31 dicembre 2002	- 53.556	"
- Avanzo di amministrazione al 31.12.2002	<u>24.642</u>	<i>mln di euro</i>

Tale risultato è ricavabile anche come somma algebrica dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2001 (22.553 milioni di euro) e dell'avanzo di competenza dell'esercizio (che è dato dalla differenza tra accertamenti ed impegni dell'esercizio ed è pari a 2.312 milioni di euro). Nel caso di specie, bisognerà sommare algebricamente al risultato così ottenuto la differenza tra i residui attivi e passivi eliminati (rispettivamente, -632 milioni di euro e 409 milioni di euro).

➤ **Sintesi delle entrate e delle spese correnti**

Quanto alle singole poste del rendiconto finanziario 2002, nelle tabelle nn. 3 e 4 è riportata una sintesi per categoria delle entrate e delle spese di parte corrente, con l'indicazione degli scostamenti, sia in termini assoluti che percentuali, rispetto ai corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

TAB. N. 3

ENTRATE CORRENTI <i>Titoli I - II - III</i>	CONSUNTIVO 2001 (a)	ANNO 2002			DIFFERENZE RISPETTO AL CONSUNTIVO 2001	
		PREVISIONI ORIGINARIE (b)	PREVISIONI AGGIORNATE (IV nota) (c)	CONSUNTIVO (d)	IN VALORI ASSOLUTI (d-a)	IN %
	(in milioni di euro)					
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (Cat. I)	93.223	96.722	97.068	98.185	4.962	5,3%
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni (Cat. 2)	792	593	714	728	- 64	-8,1%
Trasferimenti da parte dello Stato (Cat. 3)	57.761	56.192	60.224	61.792	4.031	7,0%
Trasferimenti da parte delle Regioni (Cat. 4)	95	71	82	80	- 15	-15,8%
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico (Cat. 6)	573	450	476	573	-	
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi (Cat. 7)	20	17	23	24	4	20,0%
Redditi e proventi patrimoniali (Cat. 8)	72	62	61	63	- 9	-12,5%
Poste correttive e compensative di spese correnti (Cat. 9)	2.770	2.001	2.107	3.739	969	35,0%
Entrate non classificabili in altre voci (Cat. 10)	623	469	353	262	- 361	-57,9%
TOTALE.....	155.929	156.577	161.108	165.446	9.517	6,1%

TAB. N. 4

SPESE CORRENTI <i>Titolo I</i>	CONSUNTIVO	ANNO 2002			DIFFERENZE RISPETTO AL CONSUNTIVO 2001	
	2001	PREVISIONI ORIGINARIE	PREVISIONI AGGIORNATE (IV nota)	CONSUNTIVO	IN VALORI ASSOLUTI	IN %
	(a)	(b)	(c)	(d)	(d-a)	
	(in milioni di euro)					
Spese per gli organi dell'Ente (Cat. 1)	10	11	11	10	0	
Oneri per il personale in attività di servizio (Cat.2)	1.426	1.511	1.516	1.471	45	3,2%
Oneri per il personale in quiescenza (Cat. 3)	285	255	258	287	2	0,7%
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi (Cat.4)	960	860	853	905	-55	-5,7%
Spese per prestazioni istituzionali (Cat.5)	143.323	148.833	150.703	152.699	9376	6,5%
Trasferimenti passivi (Cat.6)	2.941	1.906	2.062	2.653	-288	-9,8%
Oneri finanziari (Cat. 7)	668	194	810	839	171	25,6%
Oneri tributari (Cat. 8)	122	134	137	132	10	8,2%
Poste correttive e compensative di entrate correnti (Cat.9)	3.638	3.348	3.869	4.287	649	17,8%
Spese non classificabili in altre voci (Cat.10)	196	414	164	238	42	21,4%
TOTALE.....	153.569	157.466	160.383	163.521	9.952	6,5%

Il Collegio ritiene di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 2002 quali risultano dalle precedenti tabelle:

- ↳ le entrate contributive che, nel loro complesso, ammontano a 98.913 milioni di euro, si riferiscono per 98.185 milioni di euro ai contributi provenienti dal settore produttivo (93.223 milioni di euro del 2001) con un aumento del 5,3% rispetto al rendiconto 2001 e per 728 milioni di euro alle quote versate direttamente dagli iscritti per contributi volontari, per proventi derivanti dal divieto di cumulo tra pensione e retribuzione e per valori di riscatto (792 milioni di euro nel 2001) con un decremento di 64 milioni di euro (pari all'8,1%) rispetto all'esercizio precedente.
- La variazione in aumento del gettito contributivo 2002 rispetto alle risultanze del consuntivo 2001, è dovuta, tra l'altro:
- alla crescita della massa salariale e reddituale imponibile, collegata anche all'incremento del numero complessivo degli iscritti (+2,6%) che passano da n. 18.462.508 unità del 2001 a n. 18.943.249 unità del 2002 (la maggiore crescita la si riscontra nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti, +220.000 unità, e nella Gestione dei parasubordinati, +279.047 unità);
 - all'aumento di alcune aliquote contributive: 0,20% a carico degli artigiani e dei commercianti (art. 59, comma 15, della legge 27 dicembre 1997, n. 449); 1% a carico dei lavoratori parasubordinati (art. 51, comma 1, lett. a), della legge 23 dicembre 1999, n. 488); 0,70% a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori dipendenti agricoli (art. 3, comma 1, del decreto legislativo 16 aprile 1997, n. 146); 0,50% a carico dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni (art. 3, comma 3, del decreto legislativo 16 aprile 1997, n. 146);
 - agli effetti della lotta all'evasione ed all'elusione contributiva. Infatti, l'attività di vigilanza dell'Inps si è tradotta in 148.707 accertamenti ispettivi effettuati presso le aziende ed i lavoratori autonomi che hanno fatto emergere 81.763 situazioni di irregolarità, pari al 55% del totale ed hanno determinato l'accertamento di 602 milioni di euro di contributi evasi;
 - all'emersione di lavoro irregolare di lavoratori dipendenti e domestici extracomunitari.
- ↳ le entrate derivanti da trasferimenti correnti ammontano a 62.445 milioni di euro con un incremento di 4.016 milioni di euro rispetto al 2001 (pari al 6,9%) e si riferiscono per:
- 61.792 milioni di euro ai trasferimenti da parte dello Stato a copertura degli oneri non previdenziali, con un aumento di 1.568 milioni di euro rispetto al consuntivo 2001. Avuto riguardo alla loro destinazione, essi risultano ascrivibili:
 - a) per 50.929 milioni di euro alla copertura degli oneri a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali di cui all'art. 37 della legge n. 88/89. Di questi, 34.640 milioni di euro riguardano la copertura di oneri pensionistici;
 - b) per 10.863 milioni di euro alla copertura degli oneri per l'erogazione delle prestazioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, di cui al d.lgs.